



*Commissione di Garanzia
per l'Attuazione della Legge sullo Sciopero
nei Servizi Pubblici Essenziali*
IL PRESIDENTE

Roma, 14 FEB. 2003

TRASMISSIONE VIA FAX

A tutte le
Segreterie Nazionali delle
Organizzazioni sindacali

Prot. 1722
Pos. 15240

In esecuzione a quanto deliberato nella seduta del 13 febbraio 2003, trasmetto l'allegata indicazione degli elementi da inserire nella proclamazione di sciopero e nell'eventuale comunicazione della revoca ai fini della l. n. 146/1990 e successive modificazioni.

Prego darne comunicazione alle Strutture territoriali delle Organizzazioni sindacali.

Con i migliori saluti


Antonio Martone



*Commissione di Garanzia
per l'Attuazione della Legge sullo Sciopero
nei Servizi Pubblici Essenziali*

IL PRESIDENTE

Roma, 14 FEB. 2003

A tutte le
Segreterie nazionali delle
Organizzazioni sindacali

Pos. 15240

A seguito di un attento esame degli atti di proclamazione delle astensioni collettive dal lavoro pervenuti, questa Commissione ritiene di segnalare l'opportunità che le proclamazioni contengano una serie di indicazioni utili a consentire tempestive valutazioni da parte della stessa.

In particolare, appare necessario che l'atto di proclamazione contenga:

a) ove si tratti di **prima azione di sciopero**:

- 1) l'esatta indicazione dei soggetti proclamanti con l'indicazione leggibile dei soggetti firmatari;
- 2) l'indicazione delle motivazioni dell'astensione collettiva dal lavoro;
- 3) l'esatta indicazione delle date e delle sedi in cui si sono svolte le procedure di raffreddamento e conciliazione (con eventuale allegazione - ove possibile - dei relativi verbali); nell'ipotesi in cui le procedure non si siano potute svolgere per la mancata convocazione del soggetto proclamante da parte dell'azienda o dell'autorità amministrativa, entro i termini previsti dagli accordi o dalle regolamentazioni provvisorie, le domande di attivazione della procedura comunque inoltrate;
- 4) l'indicazione della data nella quale si intende scioperare, nonché della durata e delle modalità di attuazione dell'astensione collettiva dal lavoro;

b) ove si tratti di **proclamazione di sciopero successiva**, relativa alla stessa vertenza, in aggiunta agli elementi di cui sopra, l'indicazione della data o delle date delle astensioni collettive precedentemente effettuate;



*Commissione di Garanzia
per l'Attuazione della Legge sullo Sciopero
nei Servizi Pubblici Essenziali*

IL PRESIDENTE

c) ove si tratti di **adesione** a scioperi già proclamati, l'espressa dichiarazione di adesione a sciopero proclamato da altri soggetti. Il fatto che si tratti di una proclamazione in adesione e non di una proclamazione autonoma, peraltro, non esime i soggetti proclamanti in adesione dal rispettare, per tale atto, i termini di preavviso; nonché dall'indicare anche essi la data, la durata, le modalità e i motivi dell'astensione che dovranno essere conformi a quelli indicati dai soggetti proclamanti.

Si ricorda infine che l'atto di proclamazione dello sciopero deve essere inviato sia alle amministrazioni o imprese che erogano il servizio, sia all'apposito ufficio costituito presso l'autorità competente ad adottare l'ordinanza di precettazione. Al fine di facilitare l'attività di questa Commissione, peraltro, si ritiene opportuno l'invio di copia dell'atto di proclamazione anche alla Commissione.

Appare altresì necessario, per una corretta valutazione sulla rispondenza del comportamento dei soggetti proclamanti a quanto stabilito dall'art. 2, comma 6, comunicare immediatamente alla Commissione di Garanzia l'eventuale revoca di uno sciopero precedentemente proclamato, precisando se questa sia intervenuta per accordo tra le parti, ovvero a seguito di una richiesta da parte della Commissione stessa o dell'autorità competente ad emanare l'ordinanza di precettazione.

Antonio Martone



*Commissione di garanzia
dell'attuazione della legge sullo sciopero
nei servizi pubblici essenziali*
IL PRESIDENTE

Roma,

31 MAR. 2004

A Tutte le Confederazioni
Sindacali

Alle Organizzazioni Sindacali di
Categoria

Prot. N° 2870

La Commissione deve, purtroppo, rilevare come continuano a pervenire, frequentemente, documenti non firmati, che, a volte, pongono delicati problemi in quanto si contesta la non autorizzata utilizzazione di sigle sindacali.

Nel richiamare quanto già comunicato con la nota prot. n. 10035 del 12.9.2003, si ribadisce, pertanto, la necessità che tutte le comunicazioni inviate a questa Commissione rechino in calce la firma almeno di un responsabile delle Organizzazioni sindacali interessate.

Si prega di dare alla presente nota ampia diffusione.

(Antonio Martone)